

LA 2^ A RACCONTA...

CRONACA DI UNA GIORNATA APPARENTEMENTE **NORMALE**

25 NOVEMBRE - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Siamo a scuola, siamo in classe e pensiamo di vivere una tranquilla giornata di scuola con le varie lezioni, le diverse spiegazioni, con le interrogazioni...le ricreazioni.

Non è stato così!

Gli altri giorni avevamo già realizzato dei disegni che riguardavano il problema del **femminicidio**, ne avevamo parlato ed avevamo utilizzato le matite, i colori e così erano usciti fuori dei "lavori" interessanti.

Ma oggi no, non è stato così come ce lo aspettavamo.

E' iniziata la giornata con la **Lettura** del significato del 25 Novembre : **giornata** internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Abbiamo saputo che è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, approvata all'unanimità.

La data fu scelta in ricordo del brutale assassinio (25 Novembre del 1960) delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie che si opposero al regime del dittatore (1930-1961), della Repubblica Dominicana. Abbiamo letto anche altre informazioni. La prima manifestazione in Italia su questo argomento, che ha ricevuto una forte attenzione mediatica, è stata quella del 2007.

E' stata quindi una lettura significativa ed abbiamo appreso tante notizie, forse più ancora del vedere qualche film che riguardasse questo argomento.

Per noi è stato importante questo momento: perché abbiamo avuto modo di discutere insieme, ognuno di noi ha riflettuto su questo significato. Certo dapprima i nostri pensieri erano minimi, ma man mano che ognuno di noi parlava riuscivamo ad avere maggiori idee.

Abbiamo capito che questa Giornata serve per far prendere coscienza, a più persone possibili, della violenza contro le donne ed ogni giorno sentiamo che ci sono di queste situazioni. Serve parlarne non solo per sensibilizzare la società, ma per far sapere di questo argomento e per darne visibilità.

Gli abusi fisici e psicologici sono sempre esistiti, solo che prima erano considerate faccende "private". La violenza contro le donne è in aumento, ma prima si nascondeva.

“Di solito, quello che non si conosce non sussiste” e contro questo bisogna lottare partendo proprio da noi ragazzi.

Cosa fare per fermare la violenza e le discriminazioni contro le donne? Questa è stata la domanda che ci siamo posti.

La violenza è un male che colpisce il genere femminile, ma riguarda tutti quanti noi. E' arrivato il momento che questo tema sia trattato dall'intera società e affrontato realmente con leggi e con risorse che prevengano e puniscano questi abusi.

Alcuni ragazzi hanno detto che è giusto eliminare questi crimini contro le donne, ma allo stesso tempo discutendone insieme ritengono che c'è una grande indifferenza, non c'è un reale impegno politico capace di dare risultati effettivi ed efficaci. Si è parlato anche che a conferma di questo “non fare” il numero delle vittime aumenta anno dopo anno.

A ogni donna vanno garantite la sicurezza, il diritto di vivere con tranquillità, senza avere paura, la libertà di uscire da sola o camminare in strade poco illuminate, sentendosi serena e a suo agio”.

Cosa può fare ogni donna, o meglio ogni persona, nel proprio piccolo per combatterla?

La rivoluzione parte da dentro noi, da quanto crediamo nelle nostre potenzialità e nella capacità di lavorare per noi. Bisogna quindi lottare contro l'indifferenza.

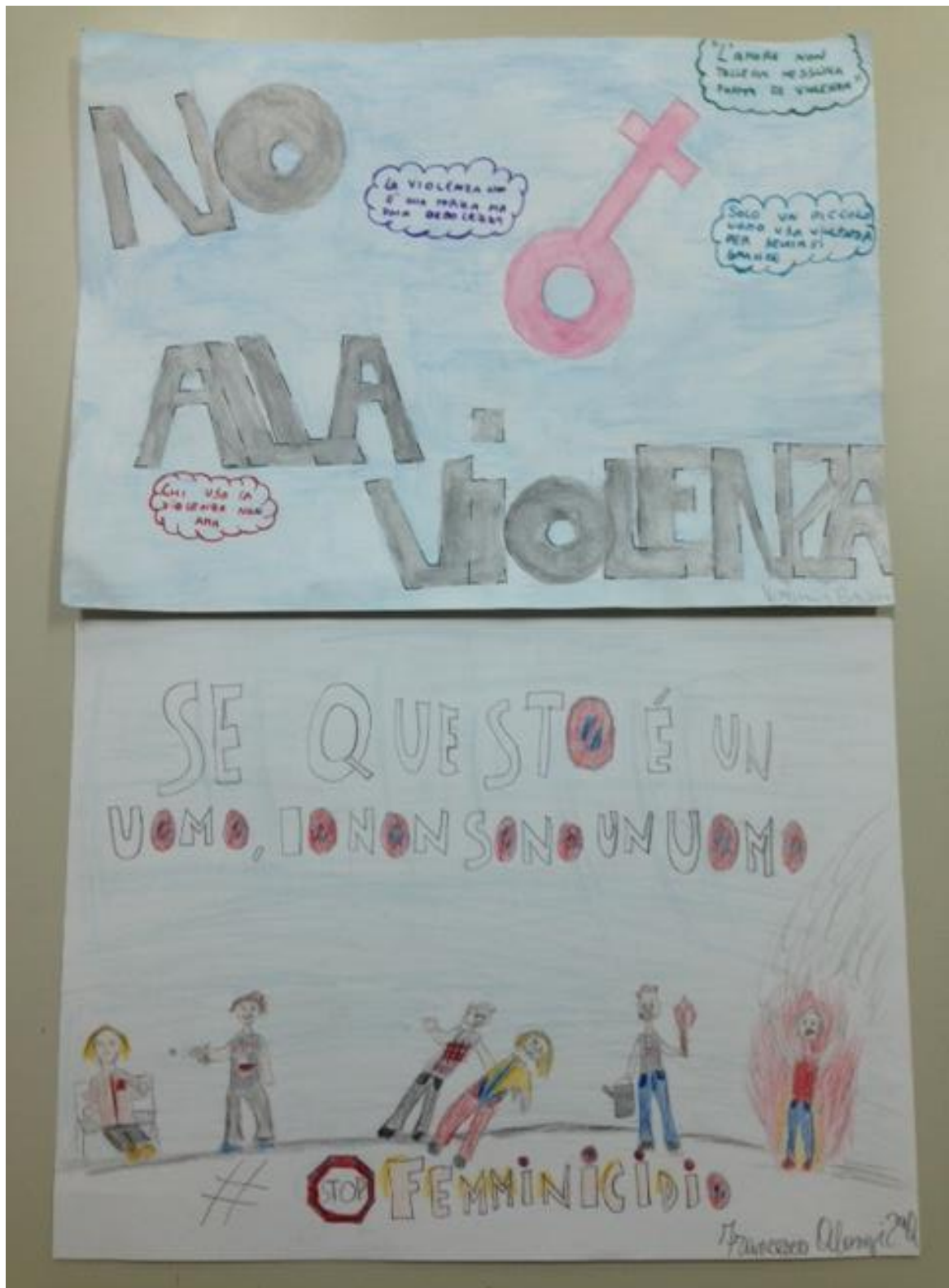
Importante questa giornata perché ci siamo confrontati, abbiamo scritto le nostre riflessioni ed abbiamo capito quanto è necessario parlare per crescere e per cambiare un modo di pensare e di agire sbagliato. Abbiamo messo in pratica quello che “le materie” ci insegnano e cioè la forza della parola e dell’unione per modificare qualcosa. Siamo contenti perché così ci sentiamo più cresciuti e sicuramente andando a casa potremmo raccontare in famiglia quello che stiamo facendo e come lavoriamo.

Di seguito inseriamo non solo dei nostri disegni, ma anche alcune delle nostre riflessioni.

- “ La violenza non è forza ma debolezza, non può mai essere creatrice di amore, ma solo di distruzione”
- “ **NO** all’indifferenza, **SI** a credere in se stessi”
- Ti senti grande nel maltrattare una donna,
ma non capisci! La grande è lei
che colpo dopo colpo
rimane sempre in piedi
ad affrontare la vita
ad affrontare quell’orrore
ed a comprendere dove ha sbagliato
per meritarsi questo...!



- Ogni donna deve essere libera e sicura di vivere senza paura!



- Anche se non siamo eroi possiamo fare qualcosa



**TU CHE
RIGCHI LE DONNE
SEI SOLO
UN FALLITO!!!**

Disegno di G. 29

NOI DICIAMO NO!



**ALLA
VIOLENZA
SULLE**

DONNE!

Disegno di G. 29

GLI UOMINI VERI
NON UCCIDONO
LE DONNE
#NOALFEMMINICIDIO

GIULIANO CARPENTIERA

NO ALLA 
VIOLENZA 
DONNE 
CHI TI AMA TI
ACCAREZZA
NON
TI PICCHIA

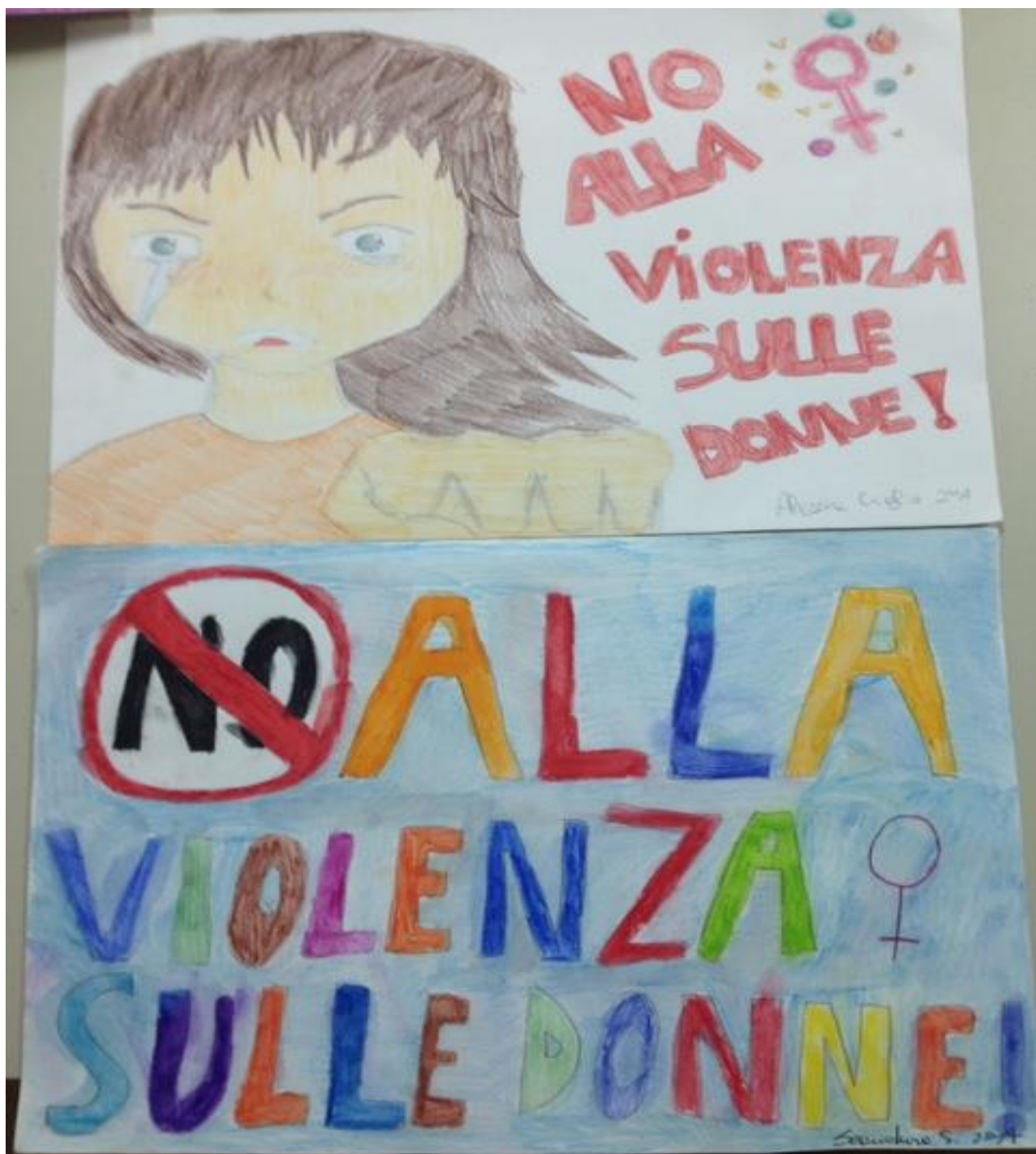
Di Bella e. @+A

STOP ALLA VIOLENZA SULLE DONNE!



And Kato





GLI ALUNNI DELLA 2^A A

a.s. 2016-2017